

no Artisjoski ritornò al Brasile con un rinforzo di otto navigli montati da settecento soldati e colla secreta missione di sopravvegliare la condotta di Nassau. Artisjoski accusò questo generale d'aver negletto le forme e gli usi militari, e diede anche pubblicità ad una memoria contro di lui che indirizzò ai direttori della compagnia in Olanda. Nassau fece un appello al senato, nel quale confutò le accuse contenute in quello scritto. Quest'assemblea lo giustificò compiutamente, ed il suo accusatore, pieno di mal umore contr'essa, ritornò in Olanda.

Intorno a quest'epoca un senatore presentò alla compagnia un quadro delle sue conquiste. Essa possedeva sei provincie che si estendevano da Seregipe a Ciara. Pernambuco racchiudeva cinque città e varii villaggi considerabili. Di centventuna fabbriche di zucchero ch' esistevano prima dell' invasione, trentaquattro erano state abbandonate. Nell' Itamaraca ve n'erano quattordici di ventitre che prosperavano prima della conquista; nel Parahyba due soli di dieciotto consimili stabilimenti erano stati distrutti. Rio Grande possedeva ancora una delle due dapprima esistenti. In tutte le provincie ve n'erano conventi in piena attività, e quarantasei erano state distrutte o neglette. Le decime de' loro prodotti furono affittate come segue: quelle di Pernambuco per cenquarantottomilacinquecento *Fiorini*, ed una tassa chiamata *pensam* per ventiseimila; quelle di Parahyba per cinquantaquattromila, e quelle d' Itamaraca e Gojana per diecinuevemila. Le decime montavano a ducentottantamilanovecento *Fiorini*. La provincia di Seregipe era stata durante la conquista devastata da Giesselin e Schoppe, e quella di Ciara non aveva che un solo forte con una guernigione di quaranta uomini.

Le forze olandesi al Brasile montavano soltanto a seimilacentottanta uomini; quelle dei naturali, dalle Lagoas insino a Pottengy, salivano a circa duemila.

Prima della guerra il numero degli schiavi negri e dei naturali del paese impiegati nei molini da zucchero era di quasi quarantamila. Un certo numero de' primi avea seguito nell'emigrazione i proprii padroni, ed altri eransi recati ad unirsi a' loro fratelli a Palmares. I naturali del paese non volevano giammai dedicarsi al lavoro per uno